



**REGIONE TOSCANA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31-01-2000 (punto N. 12.)**

**Delibera**

**N .103**

**del 31-01-2000**

*Proponente*

CLAUDIO DEL LUNGO

UFFICIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLI

*Pubblicita'/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione integrale

*Dirigente Responsabile:* Moreno Mugelli

*Estensore:* Fabio Zita

*Oggetto:*

CAVO SUL TORRENTE CORTOLLA PER L'APPROVIGIONAMENTO IDRICO DEL CANTIERE DI BURIANO DELLA SOLVAY S.A. NEL COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA  
RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 349/1986 E ART. 21 DELLA L.R. 79/98.

*Presenti:*

TITO BARBINI

PAOLO BENESPERI

FRANCO CAZZOLA

CLAUDIO DEL LUNGO

FABRIZIO GELONI

PAOLO GIANNARELLI

SIMONE SILIANI

*Assenti:*

VANNINO CHITI

CLAUDIO MARTINI

MORENO PERICCIOLI

*Presidente della seduta:*

MARIALINA MARCUCCI

*Segretario della seduta:*

MAURO GINANNESCHI

ALLEGATI N°: 1

ALLEGATI:

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
1	Si	Cartaceo+Digitale	PARERE N. 38/99

STRUTTURE INTERESSATE:

Tipo	Denominazione
Dipartimento - A.Ex.Dip.	UFFICIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLI
Dipartimento - A.Ex.Dip.	DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI E AMBIENTALI

*Note:*

## LA GIUNTA REGIONALE

**VISTA** la Direttiva del Consiglio della Comunità Europea 85/337, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come integrata e modificata dalla direttiva 97/11/CE;

**VISTO** l'art. 6 della legge n. 349/1986 che disciplina, in fase transitoria, la procedura per la pronuncia di compatibilità ambientale da parte del Ministro dell'Ambiente e che prevede tra l'altro la comunicazione dei progetti di massima delle opere e del relativo studio di impatto ambientale anche alle Regioni interessate;

**VISTO** il quarto comma dell'art.6 sopracitato, il quale dispone che il Ministro dell'Ambiente si pronunci sulla compatibilità ambientale delle opere per le quali è prescritta la valutazione di impatto ambientale, di concerto con il Ministro dei Beni culturale ed ambientali, sentite le regioni interessate;

**VISTI** il D.P.C.M. 16 agosto 1988, n. 377, concernente la regolamentazione operativa delle pronunce di compatibilità ambientale, ed il successivo D.P.C.M. 27 dicembre 1988, concernente le norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formazione del giudizio di compatibilità ambientale, nonché le successive modifiche ed integrazioni agli stessi;

**VISTA** la L.R. 3 novembre 1998, n. 79 concernente "Norme per l'applicazione della valutazione di impatto ambientale" ed in particolare l'art. 21 che disciplina la partecipazione della Regione Toscana alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale, attribuendo alla Giunta Regionale la competenza ad esprimere il previsto parere regionale;

**RICHIAMATE** le proprie Deliberazioni G.R. n. 694 e n.695 del 15 giugno 1999 relative rispettivamente agli adempimenti operativi e all'organizzazione della struttura regionale per l'applicazione della legge regionale ed all'istituzione del Nucleo di Valutazione dell'Impatto Ambientale;

**CONSIDERATO** che:

- in data 1 Giugno la Società Solvay S.A. ha presentato richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale del progetto relativo alla realizzazione di un "Cavo sul Torrente Cortolla per l'approvvigionamento idrico del Cantiere di Buriano della Solvay S.A.";
- nella stessa data del 1 Giugno 1998 la medesima soc. Solvay S.A. ha provveduto alla comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati di cui sopra, pubblicando un avviso sui quotidiani "Il Tirreno" e "La Nazione" a tiratura regionale, ed in data 5 Giugno 1998, ad una ulteriore pubblicazione sul quotidiano "Il Giorno" a tiratura nazionale;
- il procedimento amministrativo per la pronuncia di compatibilità si intende quindi iniziato in data 5 Giugno 1998, anche per quanto riguarda la partecipazione della regione Toscana alla procedura di cui all'art.6 della Legge n. 348/86 ed all'art.21 della L.R. 79/98;
- il deposito degli elaborati al fine della consultazione da parte dei cittadini ha riguardato gli uffici a tale scopo indicati dalla Regione Toscana nella richiamata delibera G.R. n. 624 del 15 Gennaio 1999: Dip della Presidenza della Giunta Regionale e Ufficio del Genio Civile di Pisa;
- il deposito ai fini dell'art.21 della L.R. 79/98 ha riguardato la Provincia di Pisa ed il Comune di Montecatini Val di Cecina;

**PRESO ATTO** che la procedura risulta formalmente corretta;

**CONSIDERATO** che il suddetto progetto rientra tra le opere da assoggettare alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett.i) del D.P.C.M. 10 Agosto 1988 n. 377;

**RILEVATO** che:

- a seguito delle consultazioni pubbliche di cui sopra, in data 3 e 27 Luglio 1998 sono pervenute agli uffici regionali due opposizioni - osservazioni congiunte da parte del WWF Alta Val di Cecina, Legambiente Alta Val di Cecina e Comitato per la difesa della Val di Cecina, che sono state trasmesse al Ministero dell'Ambiente in data 30 Novembre 1999;
- in data 8 Settembre 1999, l'Assessore Regionale all'Ambiente ha chiesto al Ministro dell'Ambiente una proroga per l'espressione del parere di competenza regionale, in quanto dalle prime verifiche tecniche - amministrative, sentite le Amministrazioni interessate, è emersa l'esigenza di approfondire la conoscenza delle principali relazioni di impatto tra le azioni del progetto e le componenti ambientali considerate, *identificando le eventuali interazioni tra la stessa opera e l'attività mineraria per la coltivazione del salgemma nel Comune di Montecatini, attività che rientra nel quadro dell'accordo sottoscritto tra la Soc. Solvay e l'Azienda Autonoma Monopoli di Stato;*
- in data 20 Dicembre 1998, il Ministero dell'Ambiente ha chiesto alla Società Solvay di elaborare un rapporto integrativo, preso atto della richiesta di approfondimenti riguardanti il S.I.A., presentata dalla Regione Toscana e dalla Provincia di Pisa;
- in data 7 Settembre 1999, la Società Solvay ha inoltrato il "Documento di risposta" relativo alla richiesta di approfondimenti sul progetto dei cavi al Ministero dell'Ambiente, al Ministero B.B.C.C.A.A., alla Regione Toscana e alla Provincia di Pisa.

**PRESO ATTO** che il progetto riguarda la costruzione di due cavi sul torrente Cortolla, nei pressi della confluenza con il Fiume Cecina: il *cavo di monte* con la funzione principale di favorire la decantazione dei materiali fini in sospensione e di contenere il trasporto solido per rotolamento, e il *cavo di valle*, ad una distanza di circa 100 m dal primo, con la specifica funzione di accumulo del quantitativo d'acqua necessario al fabbisogno della Solvay;

Altri interventi connessi all'opera principale consistono in:

- *derivazione del torrente Cortolla*, manufatto in terra, collocato in destra idrografica, di lunghezza complessiva pari a 1020 m, sezione trapezia, larghezza di fondo di 10 m e scarpe inclinate di  $\frac{1}{2}$ ;
- *sfiatori di superficie* per i due cavi, in cemento armato, costituiti da una soglia fissa della larghezza di 50 m;
- *opera di presa*, costituita da un partitore in cemento armato che, per mezzo di una soglia sfiorante, convoglia parte della portata in arrivo nel cavo di monte e parte nell'alveo del Cortolla a valle del secondo cavo mediante il canale di derivazione;
- *canale di collegamento dei due cavi*, costituito da un manufatto in calcestruzzo di lunghezza pari a 112m con 5 salti di fondo, e larghezza iniziale pari a 50 m e successiva di 15m;
- *canale di collegamento tra il cavo di valle e l'alveo del Cortolla*, costituito da un manufatto in calcestruzzo di larghezza iniziale pari a 50m, e per i successivi 123m di larghezza pari a 20m;
- *adeguamento dell'alveo del Cortolla a valle*, costituito da un manufatto in calcestruzzo di tipo trapezio della larghezza di 15 m e lunghezza di 280 m;
- *variante strada esistente*;

i cavi vengono considerati dalla Solvay come pertinenza delle miniere esistenti ai sensi dell'art. 23 del R.D. 29/7/27 n°1443;

lo studio di impatto ambientale ed il progetto di massima dell'opera sono stati redatti dagli Ing. Paolo Ghezzi e Dott. Giuseppe Ghezzi ed altri, per conto della Solvay;

**CONSIDERATO** che, conformemente al disposto dell'art.21 della L.R. 79/98, sono state richieste le valutazioni degli Enti locali interessati, i quali hanno provveduto ad esprimere ed inviare all'ufficio competente i seguenti pareri

*Dipartimento delle Politiche del Territorio, e Ambientali - Area Pianificazione Territoriale (nota del 10/9/98)*

*Dipartimento delle Politiche Territoriali, dei Trasporti e delle Infrastrutture - U.O.O. Previsioni infrastrutturali, Strumenti urbanistici regionali. (nota del 7/10/98)*

*Dipartimento delle Politiche del Territorio, e Ambientali - Area Difesa del Suolo e Tutela delle Risorse Idriche (nota del 14 /10/98)*

*Dipartimento delle politiche territoriali e ambientali - Area tutela e valorizzazione risorse ambientali. U.O.C. "Tutela della diversità ecologica "(nota del 22/10/98)*

*Area extradipartimentale Verifica della Programmazione - Ufficio programmazione e controlli (nota del 21/7/1998)*

*Dipartimento delle Pianificazione del Territorio e Servizio Difesa del Suolo (nota del 30/7/98) Provincia di Pisa*

*Genio Civile di Pisa (nota del 8 /10/98)*

*Consorzio obbligatorio Autorità di Ambito "Toscana Costa" (nota del 21/8/98)*

**RILEVATO** inoltre che in conformità all'art.17 della L.R. 68/95 sono stati richiesti i pareri del Comune di Montecatini Val di Cecina, della Provincia di Pisa, della Comunità Montana della Val di Cecina (Zona F);

**VISTO** che in data 4 e 11 Agosto 1998, il Comune di Montecatini Val di Cecina ha chiesto una proroga, per l'espressione di parere di competenza e analogamente ha fatto la Provincia di Pisa in data 31 Luglio 1998, motivando tale esigenza con la necessità di dover attentamente valutare il progetto nel quadro dei risultati scaturiti dal lavoro dalla Commissione Ambiente istituita dal Comune di Volterra per verificare l'impatto ambientale dell'estrazione del salgemma conseguente all'accordo tra la Solvay e l'A.M.S. -Azienda autonoma per i monopoli di stato;

**PRESO ATTO** che:

- il Comune di Montecatini Val di Cecina ha provveduto ad inviare il proprio parere in data 24/12/1998, con delibera di Giunta n°58 del 17/12/1998.
- in data 20/11/1998 la Provincia di Pisa con delibera di Giunta n. 482 si è riservata di valutare l'opera, in relazione alle integrazioni che sarebbero pervenute in risposta alle carenze progettuali individuate dal Settore Pianificazione del Territorio, Servizio difesa del suolo;
- la Comunità Montana della Val di Cecina - Zona F, interpellata in data 9/7/1998, ha fornito un contributo istruttorio, con delibera n°145 del 23/7/1998;

**VISTO** che a seguito delle integrazioni trasmesse dalla Solvay sono stati richiesti ulteriori pareri, su cui si sono espressi i seguenti enti e dipartimenti:

1. *Genio Civile di Pisa (nota del 25 /11/99)*

2. *Comune di Montecatini Val di Cecina (nota del 3/11/99)*

3. *Dipartimento delle Pianificazione del Territorio e Servizio Difesa del Suolo (nota del 28/10/99) Provincia di Pisa*

4. *Dipartimento delle Politiche Territoriali e Ambientali - Area Infrastrutture (nota del 26/10/99)*

5. *Dipartimento delle Politiche Territoriali e Ambientali - Area Difesa del suolo (nota del 29/11/99)*

**VISTA** la relazione istruttoria sul progetto in esame redatta dal responsabile dell'istruttoria dott. geol. Siro Corezzi dell'Area Extradipartimentale *“Sviluppo sostenibile e controllo ecologico”* che tiene conto dei pareri degli Enti locali interessati e di tutti i contributi pervenuti;

**VISTO** il parere n.38/99 del Nucleo di valutazione dell'impatto ambientale, di cui alle citate deliberazioni, Deliberazioni G.R. n. 694 e n.695 del 15 giugno 1999, espresso nella seduta del 13 Dicembre 1999, ed allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato n.1);

**CONSIDERATO** che in detto parere il Nucleo di VIA propone alla Giunta Regionale le proprie valutazioni conclusive sul progetto in esame, contenenti le indicazioni aventi carattere di prescrizione e di raccomandazione;

**CONSIDERATA** la criticità dell'approvvigionamento idrico per uso potabile in vaste aree della Regione ed in particolare nelle zone costiere;

**PRESO ATTO** del disposto della L. 36/94 *“Disposizioni in materia di risorse idriche”* (Legge Galli), che indica come prioritario l'uso dell'acqua per il consumo umano (articolo 2) e sancisce che *“tutte le acque superficiali e sotterranee, ancorchè non estratte dal suolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa che è salvaguardata ed utilizzata secondo criteri di solidarietà”* (art. 1);

**VISTA** la necessità di stimolare i consumatori della risorsa idrica per fini diversi da quello idropotabile a prevedere sistemi per il recupero, il riuso ed il riciclo delle acque impiegate nei processi produttivi, in considerazione anche dei positivi esempi del Macrolotto industriale di Prato e di parte dell'area siderurgica di Piombino;

**RITENUTO**, alla luce di quanto sopra, di prevedere un'accelerazione degli studi tesi alla riduzione dei prelievi ed al riuso delle acque, nonché all'eliminazione degli scarichi nei corpi idrici, e quindi di ridurre ad un anno il tempo per la redazione dello studio di fattibilità di cui al punto 6 del parere del Nucleo di Valutazione;

**RITENUTO** di condividere le conclusioni espresse nel richiamato parere del Nucleo di Valutazione di Impatto Ambientale ad eccezione del termine assegnato per la presentazione dello studio di cui al punto 6 del parere stesso, termine che si ritiene opportuno, per le ragioni di cui sopra, ridurre ad un anno;

A VOTI UNANIMI

## **D E L I B E R A**

1. di esprimere al Ministro dell'Ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art.6 della L. n. 349/86 e dell'art.21 della L.R.79/98, parere favorevole sulla compatibilità ambientale del progetto presentato dalla Società Solvay S.A. per la Cavo sul Torrente Cortolla per l'approvvigionamento idrico del Cantiere di Buriano della Solvay S.A.” nel Comune di Montecatini Val di Cecina, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni, così come definite dal nucleo di valutazione dell'impatto ambientale nel parere n.38/99, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa (Allegato n.1) con l'eccezione di cui al seguente punto 2;
2. di disporre che il termine per la redazione dello studio di cui al punto 6 del parere del Nucleo di Valutazione di impatto ambientale, sia ridotto ad un anno;
3. di trasmettere la presente deliberazione al Ministro dell'Ambiente, al Ministro per i Beni e le Attività Culturali, al Presidente della Commissione V.I.A. del Ministero dell'Ambiente ed al Direttore Generale dell'Ufficio Centrale per i Beni e le Attività Culturali del Ministero B.B.AA.C.C., per i successivi adempimenti di loro competenza;

4. di comunicare il presente atto alla Società Solvay S.A. e, per opportuna conoscenza, al Comune di Livorno, alla Provincia di Livorno, all'Ufficio Regionale del Genio Civile di Livorno, all'A.R.P.A.T. ed al Dipartimento delle Politiche Territoriali e ambientali;
5. di disporre la pubblicazione per intero del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, unitamente al parere allegato, ai sensi del comma 1, punto i) e dei commi 2 e 3 dell'art. 2 della L.R. 15.3.1996 n. 18;

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL COORDINATORE  
VALERIO PELINI

Il Dirigente Responsabile  
MORENO MUGELLI

Il Coordinatore  
ROMANO PACI